



Eurojust: Un' unica interfaccia per la lotta contro la criminalità transfrontaliera grave nell'UE e oltre i confini nazionali

Negli ultimi anni, i gruppi di criminalità organizzata sono diventati sempre più globali. L'Unione europea è fortemente impegnata nella lotta contro questo tipo di criminalità basata sui principi di giustizia e stato di diritto che definiscono i nostri sistemi democratici. Le autorità giudiziarie e di polizia dell'Unione europea, tuttavia, operano nell'ambito dei sistemi giuridici nazionali, che disciplinano quali atti sono considerati reati, quali sanzioni si applicano e come vengono condotte le indagini e i processi. Per individuare, indagare e perseguire efficacemente i reati transfrontalieri, le autorità giudiziarie e di polizia di diversi Paesi devono pertanto collaborare strettamente.

Eurojust è l'Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea, un'agenzia dell'UE con sede all'Aia, Paesi Bassi. Eurojust è stato avviato nel 2002 ed è pienamente orientato a fornire sostegno pratico a investigatori, procuratori e giudici di diversi Paesi. Gli operatori giudiziari si rivolgono a Eurojust per ottenere assistenza in un'ampia gamma di indagini penali, comprese le indagini su frodi, riciclaggio di denaro, corruzione, tratta di esseri umani, traffico di droga, traffico di migranti, criminalità informatica e terrorismo.

Nel 2017 Eurojust ha fornito sostegno in 4.125 casi, con un aumento del 9% rispetto al 2016.

Supporto pratico e servizi ai pubblici ministeri e alle squadre investigative comuni

Eurojust offre una serie di strumenti e servizi pratici appositamente concepiti per i pubblici ministeri e gli inquirenti di reati gravi, tra cui:

- ***Coordinamento permanente per le richieste urgenti***, ad esempio quando è necessario organizzare rapidamente un mandato d'arresto europeo per arrestare un sospetto in un altro Paese. Il Coordinamento permanente (OCC) è disponibile 24 ore su 24, sette giorni alla settimana.
- ***Strutture di riunione sicure e finanziamenti*** per tutti gli attori coinvolti in casi più complicati, per incontrarsi e condividere le informazioni, capire come ottenere e scambiare le prove, decidere dove un sospettato deve essere perseguito e quando le azioni sul campo possono essere intraprese nel modo migliore per avere il massimo impatto.
- ***La creazione di una squadra investigativa comune (SIC)***, che è un accordo giuridico tra due o più Paesi per avviare indagini penali transnazionali comuni per un certo periodo di tempo, compreso lo scambio intensivo e diretto di informazioni. Eurojust

fornisce sostegno finanziario e logistico alle squadre investigative comuni, nonché consulenza e analisi.

- **Sostegno diretto durante le giornate di azione comune**, quando più Paesi svolgono azioni simultanee in tutta l'Unione europea per colpire nel modo più efficace possibile contro una rete criminale. Eurojust dispone di un centro di coordinamento, una struttura di riunione unica e altamente sicura, dove i pubblici ministeri possono monitorare l'azione, ottenere informazioni dal campo in tempo reale e adattare le loro tattiche sul posto, anche dando alla polizia l'istruzione di effettuare perquisizioni, sequestrare beni illegali e arrestare sospetti.

L'organizzazione di Eurojust

Ogni Stato membro nomina un procuratore o un giudice di Eurojust, che diventa il membro nazionale. I membri nazionali restano a Eurojust per almeno quattro anni e insieme formano il Collegio. Il Collegio si riunisce ogni settimana per discutere i casi e dirigere il lavoro di Eurojust.

Insieme alle loro squadre, i membri nazionali sono i principali punti di contatto per gli operatori giudiziari del loro Paese d'origine. Lavorando sotto lo stesso tetto, il membro nazionale può facilmente mettersi in contatto con gli altri uffici nazionali e ottenere rapidamente l'accesso alle informazioni giuste. Inoltre, i membri nazionali possono contare sul sostegno degli analisti impiegati direttamente da Eurojust.

Gli analisti di Eurojust svolgono anche un'analisi orizzontale dei casi trattati in questa sede, raccogliendo così le migliori pratiche e le competenze uniche nell'Unione europea nei casi di criminalità organizzata. Queste informazioni costituiscono un prezioso feedback per i legislatori dell'UE su come sviluppare al meglio gli strumenti di cooperazione giudiziaria a livello dell'UE.

Cooperazione internazionale

Eurojust ha creato una rete internazionale di partner, creando un facile accesso dei pubblici ministeri e delle autorità giudiziarie dell'Unione europea ai loro omologhi di altri Paesi:

- Sono stati conclusi **accordi di cooperazione** con dieci Paesi terzi. Gli accordi di cooperazione consentono alle autorità giudiziarie in tutta l'Unione europea di scambiare informazioni operative con le autorità giudiziarie e di polizia del Paese interessato e con altre agenzie e organizzazioni internazionali. Gli accordi consentono inoltre agli Stati partner di partecipare e di beneficiare di tutti gli strumenti di cooperazione pratica offerti da Eurojust. Sono stati conclusi accordi, tra l'altro, con Europol, Norvegia, Islanda, Stati Uniti, OLAF, Svizzera, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Moldavia, Montenegro e Ucraina.
- I Paesi con un accordo di cooperazione possono inviare **un Magistrato di collegamento distaccato** presso Eurojust, che è presente in permanenza e lavora a fianco dei membri nazionali. Sono stati nominati Magistrati di collegamento distaccati per la Norvegia, gli Stati Uniti, la Svizzera, il Montenegro, l'Ucraina e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia.
- Eurojust ha istituito una rete di **punti di contatto** presso le autorità giudiziarie di 45 Paesi di tutto il mondo.

Fine del 2019: Eurojust diventa l'Agenzia dell'UE per la cooperazione nel settore della giustizia penale

Dal 2002 Eurojust è cresciuta enormemente, così come i suoi compiti operativi e la sua partecipazione alla cooperazione giudiziaria europea. Si sono resi necessari maggiori poteri e una serie di revisioni delle norme.

Nel luglio 2013 la Commissione europea ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di nuovo regolamento su Eurojust per fornire un "quadro giuridico unico e rinnovato per una nuova Agenzia per la cooperazione nel settore della giustizia penale (Eurojust)", successore giuridico di Eurojust istituita nel 2002.

Dopo ampi negoziati, nel novembre 2018 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il regolamento relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale. Il nuovo regolamento (EJR) sarà applicabile entro la fine del 2019. L'EJR non sostituisce il concetto centrale, che ha avuto successo, di sostenere le autorità nazionali nelle loro indagini e azioni penali e di scoprire i legami tra i casi. Conferma l'attuale ruolo proattivo di Eurojust nei suoi lavori operativi, strategici e tattici.

L'EJR istituisce un nuovo sistema di governance, chiarisce il rapporto tra Eurojust e la Procura europea, prescrive un nuovo regime di protezione dei dati, adotta nuove regole per le relazioni esterne di Eurojust e rafforza il ruolo del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali nel controllo democratico delle attività di Eurojust.